

Classi e sommergibili di piccolo dislocamento

Classe Medusa

Jantina (1°)

Cantiere: C.N.R., Muggiano (Spezia)

Impostazione: 18.08.1910

Varo: 20.11.1912

In servizio: 14.05.1913

Radiazione: 26.09.1918

Dislocamento: in superficie: 250 t
in immersione: 305 t

Dimensioni: Lunghezza: 45,15 m
Larghezza: 4,20 m
Immersione: 3,00 m

Apparato motore: di superficie 2 motori Diesel FIAT
Potenza 650 hp (478,4 kW)
subacqueo 2 motori elettrici di propulsione Savigliano
Potenza 300 hp (220,8 kW)
2 eliche

Velocità: max in superficie 12,5 nodi
max in immersione 8,2 nodi

Autonomia: in superficie 670 miglia a 12 nodi - 1.200 miglia a 8 nodi
in immersione 24 miglia a 8 nodi - 54 miglia a 6 nodi

Armamento: 2 tls AV da 450 mm, 4 siluri da 450 mm

Profondità di sicurezza: 40 m

Equipaggio: 2 ufficiali, 19 tra sottufficiali e marinai

Apparteneva alla classe *Medusa*.

Ulteriore evoluzione del sommergibile tipo "Laurenti", furono il primo tentativo di produzione in serie di sommergibili per la Marina Italiana da parte di cantieri nazionali. Questi battelli derivati dal progetto del sommergibile *Foca* adottarono per la prima volta i motori Diesel che anche se sottoposti ad una tormentata messa a punto permisero alle unità una maggiore autonomia.

Con questi sommergibili finì per la Regia Marina il periodo sperimentale, e iniziò con le successive costruzioni, a disporre di unità bellicamente valide.

All'entrata in servizio l'unità, come del resto tutti i battelli della classe, effettuerà missioni e crociere addestrative nell'alto Tirreno al comando del TV Colombo Tarò.

Durante la guerra verrà impiegato in missioni difensive foranee, e nel gennaio 1917 assumerà l'incarico di unità Capo Squadriglia, fino a quando non sarà posto in disarmo, nel dicembre dello stesso anno.